

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 10 del 05 giugno 2019

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a **28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni** (mediamente **4 kg all'anno/ettaro**).

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Tempo stabile e soleggiato con temperature stabili con massime fino a 28°.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersas al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

L'innalzamento delle temperature ha determinato un accrescimento marcato dei germogli che nelle varietà precoci hanno raggiunto le 14 foglie. Si è osservato l'inizio della fioritura su quasi tutte le varietà. La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

Con l'innalzarsi delle temperature c'è stato un sensibile aumento delle evasioni che proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Per questi motivi si consiglia di trattare ad intervalli minimi da etichetta.

Oidio

Tempo stabile ed umidità elevate favoriscono lo sviluppo del fungo. Al 3 giugno è stato rilevato il primo grappolino colpito dal fungo, in un vigneto di Chardonnay a Buttrio. Una caratteristica tipica dell'oidio è di creare focolai localizzati; pertanto è buona norma monitorare costantemente il vigneto.

Botrite

Si segnalano casi di botrite su foglia ed in rari casi su grappolo anche nelle varietà resistenti alla peronospora. Il cambio delle condizioni meteo in corrispondenza dell'inizio della fioritura, che è una delle fasi delicate per la botrite, minimizza notevolmente la problematica.

Black rot

Le condizioni sono favorevoli e si segnalano nuovi vigneti con macchie con picnidi. La presenza è risultata maggiore su viti che presentavano mummie di grappoli dell'annata precedente. Controllare i vigneti specie quelli che lo scorso anno presentavano attacchi importanti.

Tignole della vite

La media dei rilievi effettuati indica il 2% delle infiorescenze attaccate; solo in alcune zone storicamente colpite le percentuali sono maggiori.

Halyomorpha Halys

Aumentano le segnalazioni in tutte le località in cui le popolazioni erano già elevate nel 2018; proseguono gli accoppiamenti che finora sono stati rallentati dal mal tempo.

Anche in casi di presenza massiccia sul vigneto non è giustificato un trattamento insetticida.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Con l'inizio della fioritura aumenta la sensibilità della vite alla peronospora, all'oidio e al Black rot.

Il rame può risultare fitotossico nella delicata fase della fioritura e comportare un calo degli acini allegati; tuttavia in previsione dell'evasione delle infezioni (come da modello previsionale e da evidenze di campo) si rende necessario un intervento con idrossido di rame visto il suo pronto effetto.

Con le premesse sopracitate si consiglia di intervenire con 2 trattamenti ravvicinati (ad intervalli minimi da etichetta) con prodotti a base di **rame preferenzialmente idrossido alla dose di almeno 200 gr di rame metallo per ha per intervento** non appena sia possibile il rientro nel vigneto in vista delle sporificazioni delle infezioni in atto previste per i prossimi giorni.

È possibile abbinare al trattamento rameico chitosano in chiave preventiva o olio di arancio in presenza di macchie.

Oidio

Accompagnare il trattamento antiperonosporico con zolfo bagnabile aumentandone le dosi in funzione del rischio.

Operazioni colturali

Palizzata dei germogli

Nei vigneti a spalliera (Guyot, cordone speronato, Sylvoz, ecc.) che presentano i maggiori sviluppi vegetativi, glera in particolare, possono essere iniziate le operazioni di palizzata dei germogli ed eventuale scacchiatura di quelli in sovrannumero e non produttivi. Nelle Cortine pendenti o nel GDC si possono iniziare le cimature

Tali operazioni favoriscono notevolmente la penetrazione dei trattamenti nelle parti interne della vegetazione migliorandone l'efficacia.

Si rammenta che per trattamenti in situazioni particolari l'intervento deve essere giustificato con puntuali monitoraggi, tenendo in considerazione fra l'altro la storicità dell'impianto, la sensibilità varietale e ricorrendo eventualmente all'ausilio di un consulente abilitato in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione viticoltura
3346564262; 3389385559

NOTA IMPORTANTE: si ricorda che, in base alla **nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 26663 del 10 aprile 2018** inerente "Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica", **l'impiego dei concimi a base di rame può essere autorizzato dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale di rame da parte della coltura.**

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.